

Pesanti critiche a don Quinto Fabbri sul sito del forlivese Bruno Raineri

Attacco all'abate via internet

*“Non ha difeso la basilica dal ‘mostro’ pensilina”
Contestato anche il presepe*

FORLÌ - L'abate attaccato su "internet". Nel bel mezzo delle festività natalizie, il parroco di San Mercuriale monsignor Quinto Fabbri si è ritrovato, suo malgrado, protagonista del sito web di Bruno Raineri, insegnante forlivese con una passione viscerale per la sua città.

E non sembra uscirne bene. L'abate, dal 1994 custode del più ammirato monumento cittadino, viene "messo alla berlina" per una serie di situazioni ed interpretazioni del gusto artistico ed estetico, che non garbano al Raineri. Caposaldo del castello di accuse, è l'atteggiamento omissivo a suo tempo tenuto da don Quinto verso la pensilina dei bus di piazza Saffi, definita senza mezzi termini "il mostro". "Don Camillo - si legge in www.brunoraineri.it - avrebbe difeso la sua chiesa in altro modo. Peppone ne

sarebbe uscito sconfitto. A meno che, nel caso di San Mercuriale, Don Camillo e Peppone appartengano alla stessa parrocchia". Don Quinto non dà particolare peso alla "boutade".

"Riguardo alla pensilina - dichiara - non sono mai stato interpellato dalle autorità. Altrimenti avrei dato qualche consiglio in proposito". Raineri si dichiara moralmente ferito dall'abate, per un episodio occorso in San Mercuriale il 22 dicembre scorso. "Quando mi è capitato di vedere il parroco nella chiesa, l'ho sem-

pre visto muoversi con passo svelto, con 'andazzo' da 'dirigente d'azienda'. Ogni dubbio sulla sua personalità e suo modo di dirigere San Mercuriale si è in me dissolto quando gli ho chiesto un'informazione sulla richiesta di un certificato di battesimo del secolo passa-

*La replica
del sacerdote:
“Non c'è serenità
Questa persona
non frequenta
la messa domenicale”*
